

PASSIVO	2006	2007	2008	2009
A) PATRIMONIO NETTO				
I CAPITALE	61.599.430	61.819.813	61.836.777	61.924.022
VII altre riserve				
2 riserve di trasformazione	0		0	0
IX utile (perdita) dell'esercizio	220.383	16.964	29.626	57.619
TOTALE PATRIMONIO NETTO	61.819.813	61.836.777	61.866.403	61.924.022
C) TRATT.TO DI FINE RAPPORTO DI LAV.SUB.	2.346.347	2.125.040	2.113.316	2.100.723
D) DEBITI				
6 acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	4.990	34.144	38.341	82.417
totale 6	4.990	34.144	38.341	82.417
7 debiti v/ fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	2.339.023	2.693.046	2.573.793	3.197.962
totale 7	2.339.023	2.693.046	2.573.793	3.197.962
9 debiti verso imprese controllate	0	0	846.902	1.196.902
12 debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	211.552	226.515	200.954	313.806
totale 12	211.552	226.515	200.954	313.806
13 debiti v/ istituto di previdenza e sicurezza sociale				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	220.641	262.370	278.313	302.000
totale 13	220.641	262.370	278.313	302.000
14 altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	551.213	1.088.406	1.111.576	1.151.021
	551.213	1.088.406	1.111.576	1.151.021
TOTALE DEBITI	3.327.419	4.304.482	5.049.879	6.244.108
E) RATEI RISCOINTI PASSIVI	846.328	308.950	339.983	450.694
TOTALE PASSIVITA'	68.339.907	68.755.249	70.669.581	72.830.415
conti d'ordine	142.664	5.219	3.797	2.944

Il patrimonio netto, come si rileva dal prospetto, si mantiene nel periodo considerato ad un livello quasi costante, incrementandosi annualmente dell'importo corrispondente all'avanzo economico realizzato nell'esercizio precedente; l'importo complessivo passa da euro 61.819.813 nel 2006 a euro 61.924.022 nel 2009.

Fra le componenti del "Patrimonio netto" non figura la voce "Utili o Perdite portate a nuovo", in quanto il risultato di gestione degli esercizi precedenti viene sommato al capitale. La Fondazione con nota indirizzata al Ministero vigilante, ha comunque precisato che non ha proceduto annualmente ad un aumento del capitale, che comprende due voci denominate, rispettivamente, "Fondo di dotazione" e "Risultato di gestione", delle quali la prima rappresenta il valore del patrimonio della Fondazione così come risulta dalla valutazione del Collegio Peritale effettuata nel 2003

e che deve pertanto considerarsi un valore statico, la seconda ove confluisce il risultato (utile o perdita) dell'esercizio precedente. La Fondazione, con la citata nota indirizzata al Ministero vigilante, preso atto che tale modo di esporre i dati del Patrimonio netto non è formalmente regolare, si è impegnata a modificarlo, adottando la corretta modalità espositiva del Patrimonio netto a partire dai prossimi bilanci di esercizio.

Per le immobilizzazioni immateriali, il cui importo registra un costante aumento nel quadriennio 2006/2009, i valori esposti riguardanti i diritti d' autore, il restauro dei film, le produzioni editoriali e sperimentali cinematografiche, nonché i film di diploma degli allievi, sono stati calcolati al costo di acquisto e di realizzazione senza ammortamenti, trattandosi di opere dell'ingegno.

Le immobilizzazioni materiali, che, come quelle immateriali, aumentano progressivamente nel quadriennio 2006/2009 sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato dagli ammortamenti sulla base di piani di ammortamento che tengono conto della vita tecnica economica e della residua possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie.

Le partecipazioni finanziarie sono rappresentate dalla partecipazione alla Società CSC Production s.r.l. di cui la Fondazione è unico socio.

I crediti, che hanno importi considerevoli, con andamenti altalenanti nel triennio 2006/2008 e con una sensibile accelerazione nel 2009 (anno nel quale raggiungono l'importo complessivo di € 5.853.702, a fronte di € 3.605.476 nel 2008) sono stati iscritti in bilancio al valore nominale; non essendosi ravvisate condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Cospicuo è l'incremento delle disponibilità liquide, che sono passate da € 7.377.773 del 2006 ad € 7.980.484 del 2008, nel 2009 tale importo è calato ad euro 6.959.458. Nei documenti contabili della Fondazione si sostiene che la tendenza a migliorare il rapporto fra i flussi di cassa in entrata e in uscita ha il vantaggio di offrire all'Ente la possibilità di fare fronte con puntualità nei primi mesi dell'anno, a tutti gli impegni finanziari (nei confronti del personale, dei docenti, dei collaboratori e dei fornitori di beni e servizi) senza dover far ricorso a forme di indebitamento, tenuto conto dei ritardi che si verificano nell'erogazione del contributo ministeriale.

Il prospetto mostra una consistente esposizione debitoria, che supera notevolmente l'ammontare dei crediti e che presenta un andamento crescente nel periodo considerato, risultando pari, nel 2008 ad € 5.049.879 e nel 2009 ad euro 6.244.108. Si tratta in prevalenza di debiti verso fornitori, nonché di debiti tributari e verso istituti di previdenza.

(in euro)

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
	2006	2007	2008	2009
ATTIVITA'				
beni di durata ultrannuale				
- immobilizzazioni immateriali	25.705.461	26.610.916	27.250.027	27.489.830
- immobilizzazioni materiali	31.265.998	31.313.352	31.748.273	32.458.618
- immobilizzazioni finanziarie (depositi cauz.li forn.ri)	54.610	44.325	42.117	44.782
totale immobilizzazioni	57.026.069	57.968.593	59.040.417	59993230
crediti finanziari				
- v/ clienti	598.625	349.772	399.351	783.007
- verso imprese controllate	0	0	848.624	1.169.922
- diversi	3.277.383	2.412.393	2.320.220	3.873.201
- v/ enti	42.068	56.656	37.281	27.572
totale crediti esigibili	3.918.076	2.818.821	3.605.476	5.853.702
disponibilità finanziarie				
- presso banche	7.364.239	7.936.989	7.960.657	6.932.251
- cassa	13.534	20.237	19.827	27.207
totale disponibilità	7.377.773	7.957.222	7.980.484	6.959.458
poste rettificative				
- ratei e risconti attivi	17.989	10.613	43.204	24.025
TOTALE ATTIVITA'	68.339.907	68.755.249	70.669.581	72.830.415
PASSIVITA'				
debiti finanziari				
- T.F.R:	2.346.347	2.125.040	2.113.316	2.100.723
- fornitori	2.339.023	2.693.046	2.573.793	3.197.962
- v/ istituti tributari	211.552	226.515	200.954	313.806
- v/ istituti previdenziali	220.641	262.370	278.313	302.000
- depositi cauzionali e altri debiti	551.213	1.088.406	1.111.576	1.151.021
totale debiti finanziari	3.327.419	4.304.482	5.049.879	6.244.108
poste rettificative				
- fatture da ricevere				
- ratei passivi	846.328	308.950	339.983	450.694
totale poste rettificative	846.328	308.950	339.983	450.694
patrimonio netto				
- patrimonio netto	61.599.430	61.819.813	61.836.777	61.866.403
- avanzo economico	220.383	16.964	29.626	57.619
totale patrimonio netto	61.819.813	61.836.777	61.866.403	61.924.022
TOTALE PASSIVITA'	68.339.907	68.755.249	70.669.581	72.830.415

7. Considerazioni conclusive

La Fondazione "Centro Sperimentale per la Cinematografia", ripartita nei due settori "Scuola Nazionale di Cinema" e "Cineteca Nazionale", cui sono preposti due direttori, denominati rispettivamente Preside e Conservatore, costituisce il centro di eccellenza nella formazione e nella ricerca sperimentale per lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva, con compiti di promozione delle iniziative di formazione su tutto il territorio nazionale, attraverso lo sviluppo di intese e forme di collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni culturali, scuole ed università.

La Fondazione provvede inoltre alla conservazione, all'incremento, al restauro, anche con la ricerca di tecnologie avanzate, ed alla promozione in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale del settore cinematografico.

Nel quadriennio 2006/2009 hanno iniziato ad operare le Sedi distaccate del Centro sperimentale di Cinematografia previste dall'art. 10 dello Statuto (Piemonte, Lombardia, Sicilia). I rapporti di tali Sedi con la Fondazione sono regolati da apposita convenzione, che disciplina in particolare i rapporti finanziari, dando applicazione all'art. 10 dello Statuto, che fissa il divieto di porre a carico del bilancio della Fondazione oneri aggiuntivi per la gestione ed il funzionamento delle Sedi distaccate.

Sul piano dell'assetto dei servizi della Fondazione è da segnalare la costituzione della Società *Centro Sperimentale di Cinematografia – Production s.r.l.* (autorizzata con D.M. 27 aprile 2006), interamente partecipata dalla Fondazione. Detta Società ha finalità operative nel settore della produzione cinematografica e audiovisiva, con il compito, in particolare, di provvedere all'allestimento dei lavori di diploma degli allievi della Scuola del Centro Sperimentale, assistendo i neo diplomati nella realizzazione delle loro opere prime.

La consistenza complessiva del personale non ha subito, nel quadriennio 2006/2009, rilevanti modifiche: le unità in servizio al 31 dicembre 2008 erano 152 (151 a tempo indeterminato ed 1 a tempo determinato), comprensive di 11 unità occupate presso le Sedi regionali e si sono incrementate di una unità nel 2009, passando a 153.

Oltre alle prestazioni del suddetto personale, la Fondazione, per svolgere la propria attività istituzionale, si avvale della collaborazione di soggetti esterni, mediante "contratti d'opera". La necessità di tali collaborazioni scaturisce dalla peculiare professionalità nel campo della cinematografia di tali soggetti (registi, esperti di recitazione, di montaggio, di scenografia, di fotografia, di sceneggiatura, di animazione, di tecnica del suono, ecc.) che esclude la possibilità di un inserimento

stabile di tali professionalità nell'Organizzazione della Fondazione.

Il costo del personale ha registrato nel 2007 un aumento del 7,11% rispetto al 2006, essendo passato da € 6.033.773 ad € 6.463.338. A tale incremento è seguito nel successivo esercizio un decremento di € 132.112 (pari a -2,04% rispetto al 2007), seguito, nel 2009, da una nuova espansione del costo globale del 7,06%, che ha portato a complessivi € 6.778.389 l'ammontare complessivo.

L'onere individuale medio, nel quadriennio esaminato, è in costante crescita, essendo passato da € 38.251,28 nel 2006 a € 44.521,44 nel 2009. Tale aumento è da attribuirsi, secondo quanto risulta dagli atti della Fondazione, alla spesa per la erogazione del trattamento di quiescenza a favore dei dipendenti cessati dal servizio ed ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL – parte economica, per il personale non dirigenziale. Nel 2008 il costo del personale subisce invece una riduzione del 2,04%. A tali oneri bisogna aggiungere gli oneri derivanti dalle collaborazioni esterne che superano in ciascuno dei tre anni i due milioni di euro.

Sulla gestione della Fondazione ha influito la riduzione del contributo ordinario dello Stato, a seguito dei tagli del Fondo unico per lo spettacolo – FUS disposto dalla legge finanziaria 2006. La flessione è stata in parte compensata da un intervento del Ministero vigilante, che a metà del 2006 si è adoperato al fine di una integrazione di carattere straordinaria al contributo pari a 500 mila euro.

Nei due anni successivi la Fondazione ha ripreso pienamente l'attività istituzionale, attraverso le sue articolazioni rappresentate dalla Scuola Nazionale di Cinema e dalla Cineteca Nazionale.

I risultati della gestione evidenziano, per l'esercizio 2006, un utile di esercizio pari a € 220.383. Negli esercizi successivi (2007/2009) i risultati subiscono peraltro una flessione non omogenea: nel 2007 (€ 16.964) si ha una riduzione del 92,30% e nel 2008 (€ 29.626) dell'86,56%. Nel 2009 l'utile torna a salire, attestandosi a euro 57.619, pur mantenendosi ben al di sotto del risultato del 2006. Su tali risultati influisce in modo significativo l'incidenza delle imposte, in costante progressiva crescita nel quadriennio.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva un aumento del patrimoniale netto in ciascuno degli anni in riferimento, per effetto dell'utile realizzato in ciascun esercizio precedente. Con tale andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita la Fondazione è riuscita a fare fronte con puntualità, negli anni in esame, agli impegni finanziari, senza dover fare ricorso a forme di indebitamento, in considerazione dei ritardi nell'acquisizione del contributo ministeriale.



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO **DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006**

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2006, redatto in conformità all'art.14 del vigente Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di rinnovamento e sviluppo pianificati e posti in essere dall'attuale Consiglio di Amministrazione fin dal suo insediamento (primavera dell'anno 2002), risultati ancora più importanti e significativi in quanto conseguiti in un anno caratterizzato da una drastica ed imprevista riduzione del contributo ordinario da parte dello Stato.

Giova infatti ricordare, prima di tutto, l'entità di tale riduzione derivante dal "taglio" del F.U.S. (Fondo Unico per lo Spettacolo) disposto dalla Legge finanziaria 2006 che, inizialmente prevista in circa tre milioni di Euro - il che avrebbe comportato, di fatto, la sospensione di tutte le attività e, quindi, la chiusura del Centro Sperimentale di Cinematografia - è stata poi contenuta, a fine gennaio, ad un milione di Euro, grazie ad un intervento straordinario da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali subordinato però al pieno ed inderogabile impegno a rispettare un rigoroso programma di contenimento delle spese formalizzato dal Ministero stesso in uno specifico documento articolato in dieci punti. Tale riduzione, apparentemente modesta (- 8,7%) se rapportata al complessivo contributo concesso negli ultimi anni, è stata, in realtà, molto più drammatica (- 33%) se rapportata invece alla quota parte di tale contributo (tre milioni di Euro) destinata alle attività istituzionali atteso che, già da diversi anni, i costi fissi di gestione della Fondazione si sono assestati attorno agli otto milioni e mezzo di Euro.

Il 2006 è stato quindi un anno molto difficile, sicuramente senza precedenti, almeno negli ultimi trent'anni; infatti, una pura e semplice attuazione del rigido programma di contenimento delle spese, qualora non accompagnata da idonee ed efficienti iniziative collaterali, avrebbe senz'altro comportato una sensibile contrazione di tutte le attività istituzionali, compromettendo, forse in maniera irreversibile, il pluriennale programma di rinnovamento e rilancio della Fondazione così tenacemente posto in essere in questi ultimi anni e che, in tempi relativamente brevi, ha riportato il Centro, in Italia e all'estero, ai livelli di visibilità e di credibilità che gli competono.

In tale critico contesto non è stato facile operare; bisogna quindi riconoscere i giusti meriti agli Amministratori e ai Dirigenti del Centro che sono riusciti nell'ardua impresa di far quadrare i conti senza penalizzare troppo né le attività istituzionali, né il personale dipendente. Nessuno è stato licenziato; i dipendenti, e le organizzazioni sindacali, hanno compreso le contingenti difficoltà e hanno responsabilmente contribuito ad assicurare, con lodevole impegno, il mantenimento dei necessari livelli di qualità di tutti i servizi, con professionalità e spirito di sacrificio. Non si è potuto però non ridurre l'orario di apertura della Fondazione, limitandolo a nove ore giornaliere, che resta pur sempre un orario comunque adeguato alle molteplici esigenze di una realtà complessa come il Centro Sperimentale di Cinematografia.

La Scuola ha funzionato regolarmente per tutti gli allievi dei tre anni di corso, svolgendo le proprie attività in un arco temporale comunque idoneo al conseguimento degli obiettivi di qualità tipici di una Scuola di eccellenza; infatti, seppure parzialmente ridotto rispetto agli anni scorsi, trentadue settimane di attività didattica a tempo pieno (in luogo delle trentanove precedenti) sono pur sempre il tempo medio delle più importanti Scuole di cinema e delle maggiori Università del mondo.

Infatti, pur con risorse finanziarie ridotte e con le strutture logistiche non disponibili per diverso tempo (basti ricordare, al riguardo, l'intervento urgente posto in essere nell'estate scorsa per rimuovere lo stato di pericolo derivante dall'ammaloramento delle strutture portanti di circa cinquecento metri quadrati di coperture a tetto, strutture realizzate in legno, negli anni '30, all'epoca della costruzione della sede della Fondazione - intervento che ha determinato, tra l'altro, l'inagibilità di diverse aule, ivi compresa quella di recitazione, di diversi uffici e di gran parte della biblioteca) l'attività è stata comunque portata a termine completamente ed in modo assolutamente soddisfacente. Tutti i corsi ordinari si sono svolti secondo il calendario programmato e sono state realizzate tutte le esercitazioni previste per gli allievi del primo e del secondo anno; anche i film di diploma, per i quali si nutrivano giustificate preoccupazioni in relazione ai modesti "budget" disponibili, sono stati realizzati al meglio delle possibilità. Quindi, anche nel 2006, la Scuola è riuscita a produrre ottimi lavori, molto apprezzati alle varie manifestazioni, nazionali ed internazionali, alle quali sono stati presentati. A puro titolo di esempio giova ricordare il lusinghiero successo di pubblico e di critica del film "Ma che ci faccio qui!" (co-prodotto dalla Scuola con Rai Cinema e con l'Istituto Luce), film che ha anche vinto, nell'autunno scorso, la XVI^a edizione del N.I.C.E., uno dei più importanti Festival americani e che è candidato ad entrare nella "cinquina" dei Premi David di Donatello.

Va però anche ricordato che nel 2006 non è stato emanato, sempre su specifica direttiva del Ministero, il bando per l'accesso ai corsi ordinari della Sede di Roma relativi al triennio 2007-2009, eccezion fatta per il solo corso di recitazione, sia per assicurare il mantenimento di una opportuna continuità didattica, sia perché è quello con minori costi di gestione e senza significative concessioni di organizzazione didattica con gli altri corsi; il perché di tale scelta, oltre che nelle sopra illustrate ragioni economiche (e nelle connesse specifiche direttive ministeriali), va però rinvenuto anche nelle difficoltà - ormai croniche - di poter disporre di spazi e strutture adeguate ad ospitare le attività didattiche e produttive di un numero di allievi sempre crescente e che, nel giro di pochi anni, si è triplicato.

A tale riguardo va sottolineato che questo Consiglio ha portato avanti, già dal 2003, un progetto per realizzare nuovi spazi all'interno dell'attuale complesso edilizio, spazi destinati prevalentemente ad ospitare nuove strutture didattiche e tecniche. Il progetto è stato, a suo tempo, formalmente approvato dai competenti Organi ministeriali ed anche la conseguente gara pubblica per l'affidamento dei lavori è stata regolarmente espletata; purtroppo, la burocrazia prima e, adesso, la mancanza di fondi, hanno creato ostacoli difficilmente superabili e che, conseguentemente, rischiano di comprometterlo in maniera definitiva. Pertanto, quella di sospendere per un anno l'emanazione del bando per l'accesso ai corsi ordinari della Scuola, è stata una decisione che, probabilmente, questo Consiglio sarebbe stato comunque costretto ad assumere anche indipendentemente dalla riduzione dei finanziamenti.

Analogamente positivo è anche il bilancio delle attività svolte nel 2006 dalla Cineteca Nazionale che, a sua volta, non poteva non risentire delle difficoltà finanziarie sopra descritte che rischiavano di compromettere, significativamente, i brillanti risultati conseguiti in questi ultimi anni. Anche in questo caso però, l'impegno, la professionalità, lo spirito di sacrificio hanno fatto miracoli! il 2006 era l'anno del centenario della nascita di tre "grandi" del cinema italiano: Luchino Visconti, Roberto Rossellini e Mario Soldati, un'occasione da non perdere e che, in effetti, non è stata persa. A Cannes, a Venezia e a Roma, tanto per citare le manifestazioni più importanti, la Cineteca ha avuto ampia visibilità e significativo ritorno di immagine grazie alla proiezione di alcune pellicole restaurate dei capolavori dei tre grandi Maestri, proiezioni alle quali hanno presenziato i massimi esponenti del mondo culturale ed istituzionale quali, a Venezia, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro per i Beni e le Attività Culturali, On.le Francesco Rutelli e, a Roma, il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Le altre numerose iniziative realizzate, tutte di elevato livello, sono dettagliatamente descritte nel prosieguo della presente relazione e non sono state certamente inferiori a quelle degli anni precedenti, né come quantità, né come qualità.

Lo straordinario impegno profuso da tutta la Fondazione, in una congiuntura così difficile, non solo non è passato inosservato, ma è stato invece positivamente recepito a livello ministeriale al punto che, nell'agosto scorso, il Ministro Rutelli ha dapprima assegnato alla Fondazione un contributo straordinario di cinquecentomila Euro e, successivamente, nel corso di un incontro svoltosi nell'ambito della Mostra di Venezia, ha ufficialmente manifestato il proprio sentito apprezzamento per il lavoro svolto dall'attuale Consiglio di Amministrazione, condividendone appieno gli indirizzi gestionali e le attività istituzionali programmate per il futuro.

Le pesanti difficoltà finanziarie incontrate nel 2006, e fin qui descritte, hanno riguardato ovviamente la sola sede centrale di Roma, essendo le sedi regionali del Piemonte e della Lombardia integralmente sostenute finanziariamente da contributi che le due Regioni stanziavano annualmente sulla base di specifiche convenzioni pluriennali a suo tempo sottoscritte.

L'attività del Dipartimento Lombardia è in continua e costante crescita ed anche i lavori di completamento della nuova e definitiva sede del Dipartimento stesso - lavori che la Regione sta realizzando in Via Fulvio Testi, nello storico complesso della ex Manifattura Tabacchi - stanno procedendo, con qualche ritardo rispetto ai tempi programmati, a causa di complesse ed accurate verifiche strutturali da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Regione Lombardia.

In particolare l'anno 2006 è stato caratterizzato dalla nascita di un nuovo e prestigioso "Laboratorio avanzato di regia di cinematografia d'impresa e di pubblicità" che è andato ad affiancare l'esistente "Laboratorio di fiction", consolidando e qualificando ulteriormente l'offerta formativa del Dipartimento Lombardia. All'esito delle accurate e scrupolose selezioni, svoltesi tra aprile e luglio, i due Laboratori hanno iniziato le attività didattiche nello scorso mese di ottobre; al tempo stesso, il Dipartimento ha intensificato la propria politica di

progressivo consolidamento nel territorio, ponendo in essere una fitta rete di accordi tra i quali vale la pena di ricordare quelli con il Piccolo Teatro per lo scambio di esperienze didattiche, con il Museo della Scienza e della Tecnica per la realizzazione di rassegne di comune interesse e con numerose case di produzione per il graduale inserimento degli allievi nel mondo del lavoro. Va anche ricordato che, nello scorso mese di novembre, nella sede storica della Regione, alla presenza del Presidente, On.le Roberto Formigoni, e di numerose altre autorità regionali, sono stati ufficialmente consegnati i diplomi ai quindici allievi del primo “Laboratorio di fiction”, molti dei quali, oltre ad avere già conseguito prestigiosi riconoscimenti, risultano brillantemente inseriti nell’attività professionale.

Va poi evidenziato che, in applicazione della previsione normativa contenuta nell’art. 6 del D.L.vo n. 32/2004, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con proprio Decreto emanato nell’aprile scorso, ha integrato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nominando l’Avv. Massimiliano Perri componente del Consiglio stesso in rappresentanza della Regione Lombardia.

Anche l’attività del Dipartimento Piemonte sta crescendo in maniera molto soddisfacente; infatti, oltre all’attività della Scuola di animazione di Chieri, che è ormai divenuta un centro di riferimento anche a livello internazionale, va sottolineato il notevole interesse che ha accompagnato l’apertura dell’Archivio Nazionale del Cinema d’Impresa ad Ivrea e la cui sede è stata ufficialmente inaugurata nel novembre scorso alla presenza delle più alte personalità del mondo culturale, politico e industriale. Si tratta di una iniziativa di grande importanza destinata ad assicurare - tramite la raccolta, la catalogazione, la conservazione e la valorizzazione della svariata produzione realizzata in ambito d’impresa a partire dalle origini del cinema - un contributo decisivo alla salvaguardia del patrimonio storico culturale del nostro Paese. Tornando infine all’attività della Scuola di Chieri (TO) è importante sottolineare come sempre più numerosi siano i riconoscimenti riscossi dai lavori degli allievi e come l’interesse manifestato nei loro confronti dalle aziende del settore sia in costante crescita; una significativa conferma in tal senso è stata riscontrata nel corso della cerimonia ufficiale di consegna dei diplomi agli allievi del terzo anno del triennio 2004-2006, svoltasi il 16 marzo scorso al Cinema Massimo di Torino alla presenza dei maggiori esponenti delle diverse Istituzioni interessate.

Va inoltre ricordato che, a seguito di specifico Decreto emanato nell’aprile scorso dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione ha costituito, nel maggio 2006, la Società a responsabilità limitata “CSC Production s.r.l.”, totalmente partecipata dalla Fondazione stessa e destinata a svolgere attività operative nello specifico ambito della produzione cinematografica, ivi compresa anche quella realizzata dagli allievi della Scuola, nel pieno rispetto delle nuove prescrizioni di legge in materia, entrate in vigore nell’anno 2004. Va però anche precisato che, essendo intervenuta detta costituzione nei momenti forse più difficili di tutto il 2006, la società stessa non è mai divenuta realmente operativa, avendo limitato, di fatto, la sua attività alla sola acquisizione della quota di proprietà della Fondazione del film “Ma che ci faccio qui!” (coprodotto con RAI Cinema e con l’Istituto Luce) e dei relativi diritti di sfruttamento e di utilizzazione economica.

Prima di passare all’esposizione più dettagliata delle attività svolte nel 2006, e delle quali il bilancio dà conto, giova premettere alcune considerazioni di carattere generale su alcuni

risultati economici e finanziari conseguiti nell'esercizio che maggiormente qualificano e caratterizzano la politica gestionale e strategica dell'attuale Amministrazione, rimandando, ovviamente, agli specifici documenti contabili del Bilancio, elaborati secondo le vigenti normative in materia, ed alla prescritta Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, l'analisi dettagliata del Bilancio stesso.

Partendo dal Conto Economico, il primo dato "macro" sul quale soffermarsi è il totale delle entrate che fa registrare una consistente riduzione (per i motivi ampiamente illustrati nelle pagine precedenti), riduzione comunque registrata anche nel totale della voce delle uscite.

In particolare il totale delle entrate è stato pari ad €. 13.533.000, con un decremento del 16% circa rispetto a quello del 2005 (€. 16.188.000) ed è dovuto, principalmente, alla riduzione del contributo ministeriale sopra ricordata ed al venir meno delle rimesse straordinarie da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della completata definizione di pregressi contenziosi fiscali. Per quanto attiene invece all'andamento dei costi, passati da €. 14.303.000 a €. 13.313.000 (con una diminuzione di €. 990.000, pari al 7% circa), va osservato che la diminuzione riscontrata è stata principalmente determinata da una complessiva contrazione del costo della docenze, da una ulteriore riduzione delle spese per consulenze ed incarichi professionali, dal contenimento di diversi costi di gestione e dal contenimento delle spese per il personale derivante soprattutto dal programma di prepensionamento posto in essere e che determinerà consistenti e significativi risparmi già nel corso del 2007 e, a regime, dal 2008.

Quanto fin qui esposto rende pertanto ancora più apprezzabile l'utile di esercizio conseguito (€. 220.383) che deve essere valutato non solo nel suo valore assoluto ma, soprattutto, in rapporto alla forte diminuzione delle entrate (- 2.655.000) rispetto all'esercizio 2005 (€. 1.885.000).

Per quanto attiene invece alla situazione patrimoniale va osservato che anche quest'anno, nonostante le pesanti difficoltà finanziarie ampiamente illustrate in precedenza, è proseguito il positivo processo di patrimonializzazione della Fondazione - già avviato negli scorsi anni grazie all'adozione di una sana politica gestionale - concretizzatosi, a fine esercizio, in un incremento del patrimonio netto pari ad €. 220.383 (+ 3,6%).

Va infine positivamente valutato anche l'incremento di circa 2.140.000 Euro delle disponibilità liquide (+40%), ad ulteriore riprova della validità della sopra ricordata politica gestionale finalizzata, in questo caso, ad ottimizzare il rapporto tra i flussi di cassa in entrata e in uscita; a tale riguardo va anche ricordato che, proprio grazie a tale oculata politica, la Fondazione è riuscita ad onorare puntualmente, nel corso dei primi sette mesi dell'anno 2006, tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, dei docenti, dei collaboratori, dei fornitori di beni e servizi, senza dover far ricorso a nessuna forma di indebitamento, facendo quindi fronte, autonomamente, alle enormi difficoltà derivanti dal lungo ritardo riscontrato nell'acquisizione del contributo ministeriale la cui prima erogazione è avvenuta all'inizio del mese di agosto 2006.

Per quanto riguarda invece le attività istituzionali e di supporto svolte nel corso dell'anno 2006 dai Settori, dalle Divisioni e dalle Sedi distaccate nelle quali si articola la Fondazione, le stesse vengono di seguito descritte con maggior dettaglio.

SCUOLA NAZIONALE DI CINEMA

La situazione di “crisi” determinatasi dal taglio del Fus e conseguente diminuzione del budget assegnato, ha imposto una rigida programmazione annuale approvata con documento apposito dal Consiglio di Amministrazione nello scorso gennaio. Abbiamo quindi pedissequamente seguito le decisioni assunte e riportate in quel documento per la gestione ordinaria dei corsi della SNC e per l’individuazione dei soggetti da mettere sotto contratto.

Nel contempo, sotto il mero profilo amministrativo, la struttura della SNC ha pianificato, organizzato e realizzato le procedure che hanno poi perfezionato l’iter per la certificazione di qualità ottenuta nel mese di giugno con giudizio di eccellenza da parte dell’ente certificatore nazionale.

Oltre all’evento “Apertura dell’anno accademico” dello scorso gennaio, abbiamo organizzato la “Consegna dei Diplomi” ed abbiamo pianificato le procedure per la realizzazione delle esercitazioni e dei saggi di diploma dell’anno in corso.

Nel corso dei mesi di luglio, agosto e settembre sono stati svolti i seguenti laboratori pratici: realizzazione di cortometraggi “di comunicazione” commissionati e finanziati da società esterne (tre cortometraggi per SIOMMMS); un cortometraggio per Dentsu Italia. La realizzazione dei cortometraggi “di comunicazione” ha richiesto due giorni di ripresa per ciascuno dei 4 prodotti e le riprese, in digitale, sono terminate il 10 agosto. La produzione esecutiva di tali cortometraggi è stata affidata alla SNC. Alcuni allievi del secondo anno sono stati impegnati nella preparazione e nella realizzazione degli esercizi che sono poi stati girati a partire dal mese di ottobre. La produzione esecutiva di tali cortometraggi è stata affidata alla Divisione Produzione.

Gli allievi del terzo anno sono stati impegnati nella realizzazione dei film di diploma. La produzione esecutiva di tali cortometraggi è stata affidata alla Divisione Produzione.

Nel mese di settembre si sono svolte le selezioni degli aspiranti allievi del corso di Recitazione. Dal 6 novembre al 1 dicembre la Scuola ha ospitato un seminario di 4 settimane per 10 cineasti selezionati dall’Union Latine. Tale seminario, completamente finanziato dall’Union Latine, intitolato “Il montaggio cinematografico come seconda scrittura”, è stato condotto da docenti della Scuola, ed è stato, in parte, aperto anche alla partecipazione degli allievi della Scuola.

Il terzo trimestre è iniziato come previsto il 2 ottobre, ed è terminato il 15 dicembre in luogo della precedente scadenza pianificata per il 7 dicembre.

Sono stati inoltre realizzati i documentari, scaturiti dal laboratorio coordinato da Daniele Segre, con il sostegno del Comune di Roma attraverso la sua società Zètema.

Anche il Service Cast Artistico, avviato ad inizio 2006, ha prodotto risultati soddisfacenti che vengono, più avanti, dettagliatamente descritti.

Ufficio Orientamento, nato da un progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo ed efficace modello di relazione tra l’Istituzione Scuola, gli allievi che la frequentano e i potenziali allievi, è operativo dalla fine del 2003 e continua ad essere interfaccia tra allievo, ex allievo, aspirante tale e la *didattica* (docenti, direttore, preside, altre istituzioni).

Tra le attività portate avanti nel corso dell’anno 2006 si sottolineano:

- rapporti costanti con gli allievi e in particolar modo con il Consiglio degli allievi, organo rappresentativo di tutti i corsi; interfaccia degli allievi presso strutture ed enti esterni; supporto degli allievi impegnati nel seminario propedeutico; referente per ex allievi;

- contatti con i docenti;
- servizio di accoglienza degli aspiranti allievi e gestione delle caselle di posta 'info' e 'orientamento';
 - partecipazione al Convegno Isfol 'Orientare l'orientamento' rivolto allo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori del settore;
 - comunicazione costante riguardo eventi cinematografici più rilevanti (diffusione di bandi di concorso, proposte di accredito e partecipazione a festival, retrospettive, trasmissioni televisive, informazione su spettacoli e manifestazioni culturali);
 - rapporti costanti con enti e istituzioni presso le quali sono state attivate convenzioni per gli allievi. Auditorium, Filmstudio, Teatro di Roma, Ente Teatrale Italiano, Teatro Vascello, Teatro Palladium, Teatro della Cometa, Cinema dei Piccoli, scuole di lingua (Istituto Cervantes e Byron School offrono programmi personalizzati per i nostri allievi), centri sportivi e numerose librerie inviano periodicamente materiale informativo e promozionale;
 - realizzazione di un archivio filmico in continuo aggiornamento ad uso esclusivo della Scuola con database informatico (saggi di diploma degli allievi, lavori delle scuole di cinema estere, short vincitori ai festival, soprattutto italiani);
 - aggiornamento e modifiche del sito web settore scuola. E' in corso d'opera la realizzazione di una banca dati di tutti gli ex allievi della Scuola Nazionale di Cinema.

L'ufficio orientamento, continuerà a porsi l'obiettivo di mantenere un costante dialogo con gli studenti nonché ad incentivare contatti tra la Scuola e le altre Istituzioni che assicurino agli studenti una buona visibilità anche all'esterno.

Service Cast Artistico, come sopra detto, operativo dal mese di gennaio 2006, promuove l'attività degli allievi ed ex allievi, ponendosi come un punto di riferimento per i casting, le produzioni e gli addetti ai lavori e inoltre ha la gestione della carriera degli artisti che si affidano al service stesso.

Sono stati presi contatti con la quasi totalità delle case di produzione presenti sul mercato e con i più importanti casting director, stabilendo con molti di loro quotidiani rapporti di lavoro. In collaborazione con l'ufficio legale è stato messo a punto un modello di contratto da proporre agli artisti che si affidano al service. E' stato selezionato il materiale fotografico degli attori, organizzando anche numerosi servizi fotografici in collaborazione con il Maestro Giuseppe Rotunno (corso di fotografia) ed il Maestro Piero Tosi (corso di costume). Ulteriori servizi fotografici sono stati organizzati e realizzati dal Maestro Giancarlo Giannini. Il materiale è stato utilizzato per realizzare un cd rom di presentazione e recapitato presso tutti i casting director e case di produzione. E' stato creato inoltre un database. Il materiale preparato è servito per l'allestimento di uno spazio ad hoc per il sito web istituzionale.

L'obiettivo dell'anno 2007 sarà quello di ampliare l'attività verso gli altri "mestieri" e lavorare per allievi ed ex allievi di tutti i corsi.

Negli ultimi mesi del 2006 sono stati siglati diversi contratti ed altri sono in via di definizione. Molti dei nostri attori hanno inoltre svolto delle parti in cortometraggi e film, non percependo compensi, ma semplicemente un rimborso spese, in quanto allievi-attori esordienti.

E' da considerare che molti casting ancora non hanno avuto esito, in quanto i tempi di scelta degli attori sono "slittati" per problemi legati alla produzione, mentre altri si possono considerare ancora casting aperti.